

DELLA TUI... AMBIENTE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 6..... fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 2-05-2016.....

4.7
R
/

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n.2052 del 29/04/2016

B
/

U

Progetto:	Parere art. 9 DM 150/2007 VIP-2757-2758-2759-2760-Permessi di ricerca d80,d81,d82 e d83- Richiesta parere
Proponente:	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

U
/

U
/

STAMPATO
L. 15/01/2015
DVA e ANV
Ambiente e Mare

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA-2015-0027382- 3744 del 02/11/2015, acquisita al prot.CTVA-2015-0003744-del 03/11/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (in seguito DVA) ha richiesto di fornire delucidazioni e considerazioni in merito a quanto rappresentato dal Vice Capo di Gabinetto con nota prot.002131/GAB del 29/10/2015, in relazione agli schemi di provvedimenti relativi ai permessi di ricerca di idrocarburi in mare d80,d81,d82 e d83”, proponente la Società Global Petroleum Limited”;

VISTA la nota prot.0000752/CTVA del 01/03/2016 con la quale è stata modificata la composizione del Gruppo Istruttore per lo svolgimento dell’istruttoria in esame;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”.

CONSIDERATO che sui progetti menzionati “*permessi di ricerca d80,d81,d82 e d83*”, la Commissione VIA, in data 15/5/2015, ha esitato i pareri n. 1783, n.1784, n. 1785 e n. 1786 con prescrizioni;

CONSIDERATO che con la menzionata nota prot. DVA-2015-0027382- del 02/11/2015, la DVA riporta che il Vice Capo di Gabinetto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha restituito gli schemi di provvedimenti di valutazione di impatto ambientale relativi ai progetti di ricerca di idrocarburi di cui in epigrafe, evidenziando che il quadro prescrittivo riportato nei medesimi, come da relativi pareri espressi da codesta Commissione, presenti una “*sostanziale difformità rispetto a quello uniformemente previsto nei (...) provvedimenti di recente firmati dal Ministro e aventi ad oggetto il rilascio di permessi di ricerca di idrocarburi attraverso l’utilizzo della tecnica dell’air gun*”;

CONSIDERATO che nei quadri prescrittivi dei pareri oggetto della richiesta, le difformità sono sostanzialmente a carico della durata del piano di monitoraggio acustico in mare e nella contrazione temporale del periodo di indagine, contenendo in giorni 15, per fase, lo svolgimento del piano di monitoraggio acustico in mare e limitando la durata delle attività a giorni 40 rispetto ai 58 previsti;

CONSIDERATO che per tutte le prospezioni sismiche mediante air gun, il monitoraggio bio acustico *ante-operam, corso d'opera e post operam* da effettuare su tutto l'areale di crociera sismica proposto, utilizzando strumenti fissi di rilevamento acustico (sonoboe di superficie o di fondo) spaziate massimo 20 miglia nautiche e conducendo survey visivi e acustici con transetti con spaziatura non superiore a 10 miglia nautiche, è finalizzato a:

- 1) modellare il segnale acustico in relazione alle batimetrie da indagare secondo la configurazione di array "meno impattante" (utilizzare la minima potenza necessaria)
- 2) definire un'area di sicurezza (zona di esclusione, EZ) di estensione variabile in funzione della batimetria e delle specie previste nell'area della crociera sismica mediante l'individuazione del valore soglia del rumore oltre il quale possono verificarsi disturbi comportamentali, ancor prima di danni fisiologici, ai mammiferi marini; tale zona dovrà essere definita grazie ai dati raccolti con l'utilizzo di sono-boe e con l'esecuzione di survey visivi e acustici precedenti (con idrofoni omnidirezionali o array) mirati sia alla caratterizzazione del clima acustico (rumore ambiente), sia al riconoscimento delle presenze e vocalizzazioni attese nell'habitat specifico dell'areale di crociera proposto
- 3) determinare distribuzione, densità e uso dell'habitat delle popolazioni di mammiferi marini

CONSIDERATO che le sonoboe devono garantire la copertura delle frequenze utili al controllo delle specie protette (500 Hz-40kHz per gli odontoceti, 10 Hz-1kHz per i mysticeti) ed essere calibrate al fine di ottenere misure assolute dei livelli di rumore ambientale. Le unità autonome di registrazione acustica possono essere collocate sul fondale o su boe di superficie, o boe di superficie con trasmissione a terra via radio per il controllo in tempo reale ed essere scelte in funzione delle caratteristiche dell'area e del fondale. La registrazione degli eventi acustici deve coprire le 24 h con un campionamento di almeno 6 h equamente distribuite nelle 24 h (ad esempio con 5 min di registrazione ogni 15 min). Per le specie "deep divers" come lo zifido e il capodoglio, in aree pelagiche devono essere previsti sensori sotto il termoclineo.

VALUTATO che il quadro prescrittivo, uniformemente adottato per analoghe attività, con il quale viene introdotto l'obbligo di esecuzione del bio monitoraggio acustico, le cui risultanze definiscono i criteri di riferimento per lo svolgimento della campagna di prospezione sismica con utilizzo degli air-gun, risponde all'esigenza di pianificazione nell'ottica individuata del principio di massima precauzione a tutela della fauna marina e in particolare dei cetacei

VALUTATO che il sopra citato quadro prescrittivo uniforme prevede la predisposizione di un piano di monitoraggio bio acustico che, in mancanza di una regolamentazione del rumore subacqueo, consenta di individuare i criteri di sicurezza da adottare per la protezione dei mammiferi marini dai potenziali rischi derivanti dalle emissioni sonore generate dagli "air gun", come di seguito specificato:

- Il monitoraggio preventivo e successivo alla crociera sismica consente di definire le caratteristiche dell'ambiente e delle popolazioni di cetacei presenti nell'ambiente, la distribuzione e densità delle popolazioni, nonché *habitat use* critici (aree di alimentazione, riproduzione, allevamento piccoli, corridoi migratori) nell'area prescelta per le operazioni prima dell'esperimento, controllarne le alterazioni durante lo stesso e le eventuali conseguenze nel periodo successivo
- La durata e modalità del monitoraggio va stabilita da personale scientifico competente in materia, e comunque per un periodo non inferiore ai 60 gg antecedenti e 30 gg successivi alla crociera sismica

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "G", "M", "R", "S", "P", "A", "3", and "G".

- Il monitoraggio preventivo deve inoltre consentire di definire le strategie di mitigazione da adottare nel corso delle operazioni con airgun, e, successivamente al survey sismico, di valutare se siano stati prodotti effetti permanenti

VALUTATO che, successivamente alla fase di pianificazione tramite le risultanze del bio monitoraggio e la eventuale predisposizione di nuove linee sismiche, si ritiene che possano trovare piena attuazione le misure di mitigazione previste dalle linee guida ACCOBAMS-JNCC (soft start ripetuto, PAM monitoraggio acustico passivo, avvistamento, ecc.), determinando in questo modo la massima tutela nei confronti dei grandi cetacei

VALUTATO inoltre che con la compiuta attuazione delle suddette linee guida sarà altresì possibile che gli animali presenti nell'area vasta si allontanino dall'area di progetto riducendo ulteriormente il rischio sui cetacei

VALUTATO che il quadro prescrittivo uniforme di cui sopra non individua limiti temporali per lo svolgimento del bio monitoraggio ante operam limitandosi a richiedere una **durata minima dell'ante operam di 60 giorni ed una distanza di almeno 120 giorni tra la presentazione del Progetto di monitoraggio e l'inizio del survey**. In tal senso risulta evidente che lo stesso quadro prescrittivo non presupponga una continuità temporale delle osservazioni, ad eccezione del bio monitoraggio da svolgersi in corso d'opera e post operam

VALUTATO che in relazione alle prescrizioni operative contenute nei pareri della Commissione VIA n. 1783, n.1784, n. 1785 e n. 1786:

- per quanto riguarda la durata e la continuità temporale del bio monitoraggio ante, durante e post operam, anche alla luce delle valutazioni sopraesposte, le stesse non risultano in linea con il quadro prescrittivo uniformemente adottato dalla Commissione per analoghi permessi di ricerca di prospezione geofisica mediante la tecnica dell'air gun e , pertanto, non si ritengono condivisibili;
- per quanto riguarda la prescrizione relativa al contenimento degli impatti cumulativi: "limitazione del periodo di indagine: al fine di ridurre del 30% i potenziali impatti generati dallo svolgimento delle attività; il Proponente, una volta ottenuta la titolarità dei permessi di ricerca dovrà condurre sull'area dei permessi d80-81-82-83 una unica campagna di prospezione geofisica limitando la durata delle attività a giorni 40 (dai 58 previsti)", la stessa appare condivisibile in quanto risponde all'esigenza di pianificazione nell'ottica individuata del principio di massima precauzione a tutela della fauna marina e in particolare dei cetacei.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ritiene

che i quadri prescrittivi dei pareri della Commissione VIA n. 1783, n.1784, n. 1785 e n. 1786, esitati in data 15/5/2015 e relativi ai permessi di ricerca di idrocarburi in mare d80,d81,d82 e d83" presentati dalla Società Global Petroleum Limited, siano sostituiti dal seguente:

Prima dell'avvio del Programma di Ricerca idrocarburi:

1. Concordare con ISPRA un dettagliato "*cronoprogramma di effettuazione delle prospezioni*" che contenga, per l'intera area (unitaria nel caso di permessi di ricerca situati in specchi di mare adiacenti):
 - i. Indicazioni di tempi, mezzi impiegati, cartografia delle rotte giornaliere e dei transetti
 - ii. Indicazioni di tutte le aree interessate, anche oggetto di autorizzazione diversa dalla presente, che il Proponente intende esplorare con la stessa nave durante la stessa prospezione
 - iii. Indicazioni di periodi di fermo biologico della pesca marittima così come stabiliti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per le zone di mare interessate dall'attività oggetto del presente parere

- iv. Indicazioni sul periodo di svolgimento dell'indagine sismica da effettuarsi al di fuori dei periodi di deposizione delle uova, di riproduzione e di reclutamento delle principali specie ittiche di interesse commerciale – di massima nel periodo fine autunno/inverno

Tale crono programma sarà articolato in modo da garantire che non vi sia la contemporanea esecuzione di indagini sismiche in ambiti geografici dove la distanza tra le navi trainanti, nel punto più vicino atteso, sia inferiore a 55 miglia nautiche (circa 100 km), nonché da garantire il divieto di contemporanea esecuzione di indagini sismiche 2D e 3D se non siano trascorsi almeno 12 mesi dalla prima campagna.

Tale crono programma, così come concordato con ISPRA, sarà trasmesso per conoscenza al MATTM e alle Capitanerie di porto interessate

2. Dovrà essere presentato al MATTM e attuato il progetto di monitoraggio acustico da sviluppare in riferimento al seguente protocollo procedurale:

Tutte le fasi di monitoraggio *ante-*, corso e *post-operam* dovranno servirsi di personale tecnico altamente specializzato, per ricoprire il ruolo di osservatore (Marine Mammal Observer - MMO) e di tecnico per il monitoraggio acustico passivo (Passive Acoustic Monitoring - PAM), in particolare per i relativi team leader, per i quali si richiede un'esperienza pluriennale nel campo e per i quali deve essere trasmesso il curriculum e la documentazione attestante le competenze nonché una spiccata familiarità con le specie di cetacei presenti nell'area di indagine. Per quanto concerne il PAM, il Proponente dovrà fornire al Ministero vigilante e a ISPRA una descrizione dettagliata del sistema e del suo funzionamento che consenta al tecnico di distinguere vocalizzazioni vicine da quelle provenienti da una zona sicuramente esterna all'area di sicurezza.

Tenuto conto che il monitoraggio *ante-operam* dovrà essere eseguito per un periodo di almeno 60 giorni prima dell'inizio della crociera sismica, il progetto di monitoraggio *ante-operam* dovrà essere presentato al MATTM per l'ottemperanza almeno 120 gg prima dell'inizio del Survey e dovrà essere finalizzato a:

- 4) modellare il segnale acustico in relazione alle batimetrie da indagare secondo la configurazione di array "meno impattante" (utilizzare la minima potenza necessaria)
- 5) definire un'area di sicurezza (zona di esclusione, EZ) di estensione variabile in funzione della batimetria e delle specie previste nell'area della crociera sismica mediante l'individuazione del valore soglia del rumore oltre il quale possono verificarsi disturbi comportamentali, ancor prima di danni fisiologici, ai mammiferi marini; tale zona dovrà essere definita grazie ai dati raccolti con l'utilizzo di sono-boe e con l'esecuzione di survey visivi e acustici precedenti (con idrofoni omnidirezionali o array) mirati sia alla caratterizzazione del clima acustico (rumore ambiente), sia al riconoscimento delle presenze e vocalizzazioni attese nell'habitat specifico dell'areale di crociera proposto
- 6) determinare distribuzione, densità e uso dell'habitat delle popolazioni di mammiferi marini

Il progetto di monitoraggio *ante-operam* dovrà essere effettuato su tutto l'areale di crociera sismica proposto utilizzando strumenti fissi di rilevamento acustico (sonoboe di superficie o di fondo) spaziate massimo 20 miglia nautiche e conducendo survey visivi e acustici con transetti con spaziatura non superiore a 10 miglia nautiche

Le sonoboe dovranno garantire la copertura delle frequenze utili al controllo delle specie profette (500 Hz-40kHz per gli odontoceti, 10 Hz-1kHz per i mysticeti) ed essere calibrate al fine di ottenere misure assolute dei livelli di rumore ambientale. Le unità autonome di registrazione acustica potranno essere collocate sul fondale o su boe di superficie, o boe di superficie con trasmissione a terra via radio per il controllo in tempo reale ed essere scelte in funzione delle caratteristiche dell'area e del fondale. La registrazione degli eventi acustici dovrà coprire le 24 h con un campionamento di almeno 6 h equamente distribuite nelle 24 h (ad esempio con 5 min di

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

registrazione ogni 15 min). Per le specie "deep divers" come lo zifido e il capodoglio, in aree pelagiche dovranno essere previsti sensori sotto il termocline

Al termine delle attività di monitoraggio *ante-operam* dovrà essere prodotto un report che sintetizzi le informazioni ottenute dalla ricerca bibliografica, dalla modellizzazione acustica, dalla definizione della zona di esclusione e dai dati sulla distribuzione, densità e uso dell'habitat delle popolazioni di mammiferi marini nell'areale di crociera sismica

Il progetto di monitoraggio e mitigazione in corso d'opera dovrà essere eseguito per l'intero periodo della durata della crociera sismica e dovrà essere presentato al MATTM per l'ottemperanza almeno 120 prima dell'inizio del survey sismico

Le operazioni di monitoraggio sull'area con postazioni fisse dovranno essere mantenute durante il periodo del survey

Durante le attività di monitoraggio in corso d'opera dovrà essere prodotta una reportistica con cadenza settimanale che riporti le informazioni sui rilevamenti acustici e visivi dei mammiferi marini nell'areale di crociera sismica e le eventuali misure di mitigazione adottate

Il progetto di monitoraggio post-operam dovrà essere eseguito per un periodo di almeno 60 giorni dopo il termine della crociera sismica e dovrà essere presentato al MATTM per l'ottemperanza al termine del survey sismico e dovrà essere finalizzato alla valutazione dell'impatto delle operazioni di *air-gun* sulla distribuzione, densità e uso dell'habitat delle popolazioni di mammiferi marini

Il progetto di monitoraggio *post-operam* dovrà essere effettuato su tutto l'areale di crociera sismica proposto utilizzando strumenti fissi di rilevamento acustico (sonoboe di superficie o di fondo) spazati massimo 20 miglia nautiche ed conducendo survey visivi e acustici con transetti con spaziatura non superiore a 10 miglia nautiche

Al termine delle attività di monitoraggio *post-operam* dovrà essere prodotto un report che sintetizzi le informazioni sulla distribuzione, densità e uso dell'habitat delle popolazioni di mammiferi marini nell'areale di crociera sismica come rilevati prima, durante e successivamente alla stessa

I dati risultanti dalle operazioni di monitoraggio e delle operazioni di mitigazione dovranno essere resi pubblici e depositati in una idonea banca dati gestita da ISPRA

3. Successivamente alla positiva ottemperanza delle precedenti prescrizioni, dovrà essere presentato in ottemperanza al MATTM, per la sua approvazione, il nuovo tracciato delle linee sismiche che:
 - a) Tenga conto dei risultati del monitoraggio ante operam di cui alla precedente prescrizione
 - b) Descriva la tempistica per il loro svolgimento
 - c) Escluda operazioni di ricerca esterne all'area del permesso di ricerca / prospezione di cui trattasi
 - d) Preveda una fascia di rispetto di 12 miglia nautiche dal perimetro esterno di tutte le Aree Marine e Costiere a qualsiasi titolo protette nonché, in relazione alla data di rilascio del titolo abilitativo, ai sensi del vigente art. 6 comma 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - e) Escluda attività di prospezione laddove i fondali abbiano una profondità inferiore ai 50 metri
 - f) Escluda attività di ricerca o prospezione all'interno delle Zone di Tutela Biologica e "aree nursery", laddove istituite e perimetrare, ed entro le 12 miglia dal loro confine
 - g) In relazione alle modalità operative di progettazione della campagna di acquisizione geofisica il Proponente deve suddividere l'area d'indagine secondo una griglia composta da maglie anche al fine di informare le diverse unità gestionali locali sulle aree che si renderanno via via disponibili per le attività di pesca e fornire alle Capitanerie di Porto, aventi competenza sulla zona oggetto di indagine, un calendario settimanale delle operazioni che verranno svolte e delle zone che saranno interessate

dall'attività di indagine

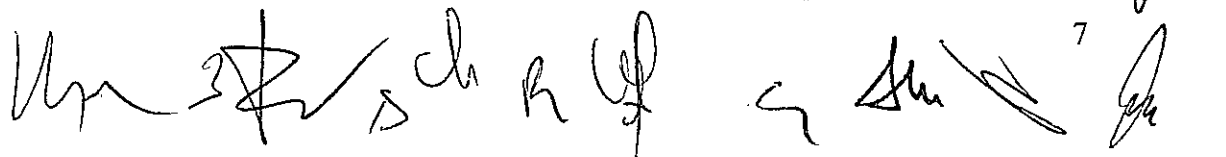
Tutte le successive prescrizioni si riferiscono al nuovo tracciato delle linee sismiche

4. Prima dell'avvio del Programma di Ricerca il Proponente deve comunicare preventivamente a province e comuni le date di inizio e la durata delle indagini nel tratto di mare prospiciente i rispettivi territori
5. Concordare con ISPRA una dettagliata relazione sulle misure di mitigazione previste, anche alla luce dei risultati del biomonitoraggio ante operam e delle precedenti prescrizioni, con specifico riferimento:
 - a) Alle "Linee guida per la minimizzazione del rischio di danno e di disturbo ai mammiferi marini dalle indagini sismiche", sviluppate dal Joint Nature Conservation Committee (JNCC Guidelines for minimising the risk of injury and disturbance to marine mammals from seismic surveys, agosto 2010), e alle "Linee guida per la riduzione degli impatti del rumore antropogenico sui cetacei" (linee guida generali e linee guida per le ricerche sismiche e l'uso dell'air-gun) sviluppate da ACCOBAMS (ultima risoluzione vigente), optando sempre per l'approccio più cautelativo
 - b) Alle modalità operative da attuare per il continuo monitoraggio visivo avvalendosi di osservatori qualificati (Marine Mammals Observers – MMO) e monitoraggio acustico passivo con strumenti e personale altamente specializzato (PAM)
 - c) Allo svolgimento del biomonitoraggio in corso d'opera di cui alla precedente prescrizione
 - d) Alla pianificazione con ISPRA di almeno una visita ispettiva a bordo della nave sismica (il numero e la durata dei controlli, a discrezione di ISPRA, può variare in base alla durata dell'attività di prospezione) al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività, la messa in atto di tutte le misure di mitigazione secondo le procedure raccomandate e la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni del presente parere
 - e) Precauzioni, misure e procedure di gestione delle attività che permettano di minimizzare il rischio di versamenti accidentali di oli, carburanti, sostanze tossiche ed inquinanti liquidi in generale, e al contempo dotarsi di tutte le procedure necessarie a far fronte ad eventuali incidenti, in conformità con le indicazioni fornite dalle Capitanerie di Porto
 - f) Produzione di rifiuti ed al loro smaltimento e conferimento con specifico riferimento alla normativa nazionale vigente ed alla normativa internazionale IMO- MARPOL

L'effettiva adozione delle misure di cui alla presente prescrizione durante la fase di esecuzione delle attività di prospezione, dovrà essere accuratamente descritta in un rapporto controfirmato dagli esperti di cui alla medesima prescrizione (MMO, PAM e ISPRA) e costituirà parte integrante del rapporto di cui alla successiva prescrizione

Durante la fase di esecuzione delle attività di ricerca di idrocarburi:

6. Fatte salve tutte le misure di mitigazione di cui alle precedenti prescrizioni, adottare comunque le seguenti procedure:
 - a) L'indagine dovrà essere svolta in base ai risultati della modellazione del segnale acustico (in relazione alle batimetrie da indagare) secondo la configurazione di array "meno impattante" ottimizzando l'intensità della sorgente in base alla profondità dell'area da indagare, utilizzando sempre la minima potenza della sorgente
 - b) durante le fasi di attraversamento di aree sensibili quali le ZTB, mantenere sempre tutte le attrezzature disattivate
 - c) conseguire gradualmente, ogni qual volta verrà accesa la sorgente di suono, il raggiungimento della intensità e frequenza operativa degli air-gun (soft start)
 - d) sospendere immediatamente o non avviare le sorgenti di suono qualora venga segnalata (mediante osservazione visiva e/o monitoraggio acustico) la presenza di mammiferi

u  7

nella zona di esclusione/zona di sicurezza

- e) utilizzare la minor potenza acustica necessaria, in considerazione dei fondali da indagare
- f) configurare gli array in modo tale da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde
- g) interrompere gli spari ad ogni fine linea, fatte salve eventuali esigenze di "full fold", ai fini della piena copertura dei dati sismici ai bordi dell'area in esame"
- h) utilizzare, in aree di transito di specie da salvaguardare e qualora ne sia accertata la presenza, ed in particolare per il caso della *Caretta caretta*, i dispositivi "Turtle guards" da applicare alla struttura della boa di coda della nave sismica, al fine di evitare l'intrappolamento accidentale di tartarughe marine nelle apparecchiature di rilievo sismico

Al termine del programma di ricerca idrocarburi:

- 7. Compilare un rapporto (in lingua italiana), controfirmato dagli osservatori specializzati di cui alle precedenti prescrizioni, nel quale:
 - a) dovranno essere riportati la data e la localizzazione precisa dell'indagine effettuata (ivi compresi i percorsi seguiti dalla nave), la tipologia e le specifiche degli air-gun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'air-gun, incluse la diminuzione dell'intensità (power-down), l'avvio graduale (soft-start) e la cessazione (shut-down) della sorgente acustica
 - b) relativamente alle osservazioni dei mammiferi e chelonidi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteo climatiche e le considerazioni degli osservatori a bordo (MMO)
 - c) dovranno essere accuratamente descritte le eventuali informazioni relative a presenza e attraversamento (o assenza) di aree sensibili quali le ZTB e le relative modalità di spegnimento di attrezzature di sparo
 - d) dovranno essere accuratamente descritte le informazioni necessarie a consentire al MATTM di verificare l'effettiva adozione delle misure descritte nelle prescrizioni

Il suddetto rapporto dovrà essere trasmesso al MATTM e all'ISPRA entro 30 giorni dal termine delle attività; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM

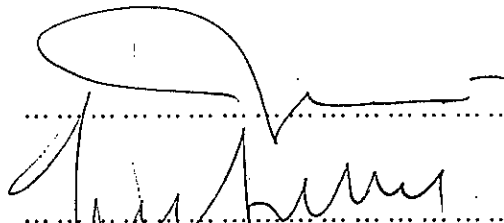
Tutti gli oneri legati all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente parere sono a completo carico del Proponente.

L'ottemperanza delle prescrizioni, ove non diversamente specificato, dovrà essere verificata dall'ISPRA e dell'esito dell'ottemperanza dovrà essere informato il MATTM.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)


.....
.....
..... [CONTRARIO]

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

M. Stagno

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni

R. Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

A. Borgia

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari

S. Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

A. Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

G. Chiriatti

Arch. Laura Cobello

L. Cobello (ASTENUTO)

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

C. Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

a

Dott. Federico Crescenzi

F. Crescenzi

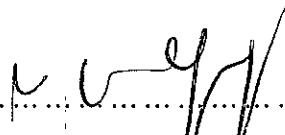
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

B. Santa De Donno

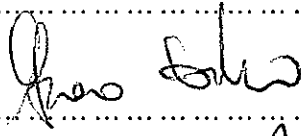
9 n

C

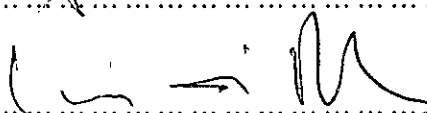
Cons. Marco De Giorgi


.....
ASSENTE

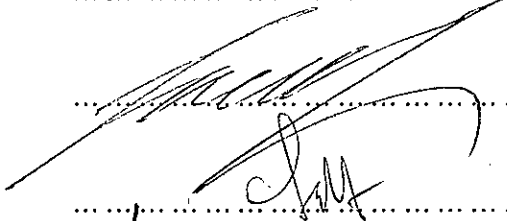
Ing. Chiara Di Mambro


.....

Ing. Francesco Di Mino

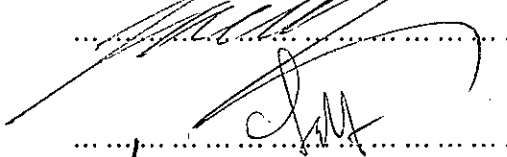
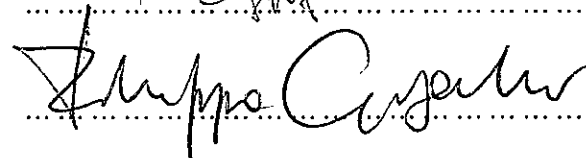

.....

Avv. Luca Di Raimondo


.....

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto



.....

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE


Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo


.....

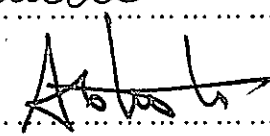
Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

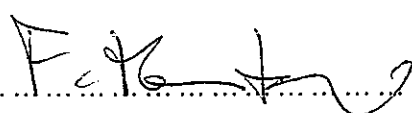
Arch. Bortolo Mainardi


.....

Avv. Michele Mauceri


.....

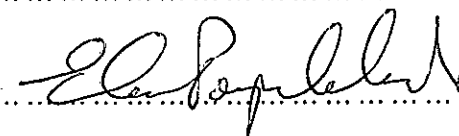
Ing. Arturo Luca Montanelli


.....

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà


.....

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

X.M.

Dott. Paolo Saraceno

P. Saraceno

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

F. Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE